

St. Ann's Provincialate
B – 43, Cariappa Road
Bolarum – 500 010
Secunderabad
Telangana

24 maggio 2020

*La nostra patria invece è nei cieli e di là aspettiamo
come salvatore il Signore Gesù Cristo,
il quale trasfigurerà il nostro misero corpo
per conformarlo al suo corpo glorioso. (Fil 3,20-21)*



Carissime Sorelle,

motivata dalla Parola di Dio, Suor Zaveria ha vissuto una vita di povertà radicale seguendo Cristo Povero. Sebbene abbia gestito una grande quantità di denaro della Provincia in qualità di economista provinciale per molti anni, è rimasta sempre trasparente, responsabile e fedele alla Congregazione. Era l'incarnazione dell'impegno e agiva con convinzione senza compromessi. La sua *ricchezza* era Dio e il servizio all'umanità! Nella festa di Nostra Signora di Fatima, il 13 maggio 2020 alle 6.10, Sr. Zaveria ha pacificamente esalato l'ultimo respiro, alla presenza delle Sorelle, mentre aspettava il Signore che avrebbe cambiato il suo umile corpo in quello glorioso.

Dal 2015 la Sorella soffriva di malattia coronarica, atrofia cerebrale e diabete di tipo 2. Era stata sottoposta agli esami e controlli regolari. Alcuni esercizi di rafforzamento muscolare l'hanno aiutata ad essere presente per la preghiera comunitaria e altre attività. Dal 9 maggio 2020 in poi, ha avuto difficoltà a partecipare alle preghiere della Comunità e alla Santa Messa poiché era quasi costretta a letto. L'11 maggio, consultato il suo medico, ha iniziato un trattamento e le sono stati somministrati liquidi per via endovenosa. Alla sera del giorno 12 non rispondeva più al trattamento e il 13 maggio alle 6.10 del mattino ha cessato di respirare.

Sr. Zaveria (THERESA) Alphonso era nata a Suratkal, Mangalore, il 29 maggio 1932 da una pia coppia, Marian Alphonso e Seraphine. Era la terza figlia della famiglia, con due sorelle maggiori, un fratello e una sorella minore. Sr. Clementina, la sua sorella più giovane, ha servito il Signore nella nostra Congregazione. Theresa, da ragazza, è entrata in contatto con le nostre sorelle della Comunità di *St. Ann's Home for the Aged* di Angelore, Mangalore, dove ha aiutato a servire le persone anziane per più di un anno. Testimone della vita delle Suore, in particolare della loro vita di povertà, ha deciso di unirsi alla Congregazione.

Il suo itinerario formativo inizia a Secunderabad:

Entrata al Postulato: il 03.01.1952

Vestizione Religiosa: 01.01.1953

Prima Professione: 01.01.1955

Voti Perpetui: 01.01.1961

Nel 1951, come Postulante, ha svolto con grande gioia, entusiasmo, duro lavoro e fermezza un servizio con gli ospiti della Casa di Bansilalpet. Le Suore di Secunderabad l'hanno accolta in varie tappe:

1955 ---- Responsabile dell'Ufficio amministrativo scolastico

1965 ---- Supervisore generale
1968 ---- Economa della Provincia
1973 ---- Economa locale

Nel 1981 è stata trasferita nella Comunità di Eluru, come responsabile delle interne dell'università. Dal 1985 al 2015 è stata economista locale a Secunderabad e si è occupata dell'intero campus. Nel 2015, a causa di problemi legati all'età, è stata trasferita alla Casa di riposo di Bolarum. Nel 2016 è stata inserita nel noviziato di Bolarum ma, l'anno successivo, a causa della sua malattia, è tornata nella Casa di riposo, dove è rimasta fino al giorno della morte.

Vorrei presentare qui alcune sue costanti vitali che sono stati gli elementi chiave per vivere la sua vita in modo più efficace come persona consacrata:

1. Vita di comunione con Dio e devozione a Maria: Dio è stato il suo unico Maestro che l'ha attirata a sé dal tempo della sua infanzia. Sentiva personalmente che la *vita religiosa era la vita migliore che si possa scegliere*. Nonostante il fitto calendario degli impegni e i suoi disturbi fisici, è sempre stata fedele alle preghiere della comunità e ai suoi ritmi di vita. Aveva anche una grande devozione per Maria e aveva sempre il Rosario in mano. Manteneva uno stretto rapporto con Gesù recitando costantemente i misteri del Rosario e ha incontrato il Signore "faccia a faccia" proprio nella *Festa di Nostra Signora di Fatima - la Signora del Rosario*.

2. La sua vita di consacrazione: la sua *fiducia* in Dio era profonda; ha confidato radicalmente nella Sua Provvidenza. La sua vita è stata caratterizzata da semplicità, austerità, credibilità, duro lavoro, diligenza e dedizione. Sr. Monica Francis è testimone della sua vita di povertà: *"Il suo distacco da tutti i beni terreni è stato notevole. Non teneva alcun bagaglio extra; ma dava via ai bisognosi. Teneva da parte tutto per un uso nel momento della necessità, sia esso uno spillo o una vite. Lo spreco non faceva parte del suo vocabolario. Usava e riutilizzava le cose in modo da poter risparmiare un po' per la Congregazione"*.

Era una persona di grande fede, virtuosa, profondamente religiosa e molto fedele all'autorità, nutriva una sincera riverenza e vero rispetto nei confronti dei Superiori.

Il suo *amore* per Dio era immenso. Aveva una personalità rilevante, era piacevole e molto ospitale verso tutti coloro che entravano in contatto con lei. Per la sua lunga permanenza a Secunderabad come economista ed i suoi rapporti con tutti: negozianti, persone di diversi uffici, fornitori, ditte ecc., la sua persona è passata alla storia.

3. Il suo servizio alla Chiesa, alla Congregazione e all'Umanità:

Chiesa: il suo zelo pastorale e il suo amore per la Chiesa erano davvero edificanti. Era ansiosa di offrire il suo tempo e le sue energie per le attività spirituali della Chiesa, sia che si trattasse della distribuzione della comunione, di contare le elemosine o di qualsiasi altro servizio alla Chiesa. Andava, in autobus o a piedi, nelle diverse sottostazioni per animare la liturgia, insegnare catechismo, per sostenere le comunità cristiana di base ecc. Era una grande missionaria nel cuore.

Congregazione: il suo amore per la Congregazione è stato grande. È stata sempre disponibile, offrendo il suo servizio alla Comunità di Secunderabad per 57 lunghi anni. Tentava qualunque cosa quando scopriva che una transazione bancaria sarebbe stata vantaggiosa per l'Istituto. Non si è mai risparmiata di fronte al duro lavoro e alle difficoltà. Anni fa, stando insieme nella stessa comunità, Madre Ernestine ha osservato che: *"Aveva a cuore la manutenzione ordinaria e quella degli enormi edifici con la massima cura e preoccupazione. Questa imponente personalità poteva essere vista camminare in lungo e in largo nel complesso cercando se fosse necessario fare qualcosa nel campus e sapeva incoraggiare e richiamare i lavoratori che a volte erano negligenti nel dovere."* La Sorella ha utilizzato tutte le risorse per il miglioramento delle Suore e delle istituzioni. La Prof.ssa Diana Jacob, nostra ex-educanda, è stata testimone di questo: *"Correvamo al Convento... chiedendo per la*

“Sorella Ingegnere” perché non potevamo pronunciare il nome Zaveria, perché ci aiutasse in caso di un fuoriuscita d’acqua o un’inondazione”.

La sua risposta in un’intervista su “La cosa migliore di essere Suora di Sant’Anna della Provvidenza” è stata: *“le nostre care Sorelle italiane mi hanno dato la formazione, l’amore e la preoccupazione che hanno avuto per i poveri. Nella vita, non chiedo nulla e non rifiuto nulla. Non avevo molta istruzione, ma Dio mi ha dato il buon senso in modo da poter svolgere i miei doveri. Sono grata a Dio e alla mia Congregazione per la fiducia che hanno riposto in me”.* Tale era la sua umiltà e il suo amore per la Congregazione!

Umanità: oltre alla sua pesante responsabilità nella Comunità, è stata generosa nel dedicare la sua vita per i poveri e gli emarginati. Esperienza personale di Sr. Marykutty K. che è stata con Sr. Zaveria a Secunderabad per molti anni: *“Nei suoi contatti non c’era differenza tra ricchi o poveri, colti o analfabeti. La nostra Comunità era al sicuro nelle sue mani perché era molto meticolosa nelle questioni e negli affari della Comunità...”.* Aveva un portamento elegante, retta e ferma e rispettosa nel comando verso i dipendenti. Avrebbe fatto qualsiasi cosa per elevare gli emarginati e non allontanava mai i poveri che bussavano alla nostra porta. Ha aiutato alcuni di loro per sposarsi e sistemarsi nella vita. Uno di questi esempi è la Sig.ra Theresa Joseph, che ha incontrato Sr. Zaveria, nel dicembre 1972: *“Avevo 23 anni. Faceva freddo nella stagione di Natale. Ho lasciato Bombay con il cuore oppresso, alla ricerca di una casa e stavo pregando nella Chiesa di St. Mary’s. Come un angelo, Sr. Zaveria mi ha offerto riparo per tutta la vita. Sono stata la prima ragazza orfana del Convento di Secunderabad a sposarsi... Ciò che sono oggi lo devo a Sr. Zaveria”.*

I prigionieri avevano un posto speciale nel suo cuore e si è dedicata completamente ai detenuti, portando loro consolazione e conforto. Ha accompagnato i loro figli perché completassero gli studi. Ancora oggi persone di ogni estrazione sociale la ricordano, per la sua diligenza e preoccupazione. La Sig.ra Balaiya, ex insegnante, condivide la sua esperienza di quando lavorava con lei: *“Sr. Zaveria mi ha incoraggiato a condividere la Parola di Dio con i prigionieri in Telugu. Dato che sono una convertita, non avevo grande conoscenza della Sacra Scrittura. Mi ha aiutato molto a migliorare le mie conoscenze per condividere la Parola di Dio con i prigionieri. Anche se non stava bene, la domenica non mancava mai di visitare la prigione. Abbiamo aiutato così tanti prigionieri in diversi modi. Alcuni, dopo il loro rilascio, con le loro famiglie hanno creduto in Gesù Cristo...”.*

Con grande riverenza e dovuto rispetto, preparava le tombe per la sepoltura delle nostre Sorelle defunte e puliva e imbiancava il cimitero di Mettuguda, a Secunderabad, per celebrare “la Commemorazione di tutti i Defunti”. Il blocco del Coronavirus non è stato un problema per preparare la sua tomba poiché molti lavoratori che l’avevano aiutata, si sono fatti avanti per scavare la fossa per i suoi resti mortali.

Molti sacerdoti, suore e laici conosciuti da Sr. Zaveria, sono stati testimoni del suo spirito altruista, zelante e generoso. La Sig.ra Patty, ex insegnante di Secunderabad, esprime i suoi più intimi sentimenti: *“Ricordo quando mi unii al Sant’Anna nel 1966, da allora in poi fu chiamata la **Sorella Ingegnere**, sempre in piedi, fedele al motto della Scuola Sant’Anna. Ho lavorato con Sr. Zaveria per organizzare gli esami esterni ed altri esami dal 1972 al 2014, per me e per molti altri, lei è stata una inviata della Divina Provvidenza in tempi difficili. Era molto efficiente, ferma, e soprattutto gentile nei suoi rapporti con noi... In effetti la Sorella era uno dei pilastri del Sant’Anna e ben nota a Secunderabad”.*

Sr. Zaveria era una persona appassionata e non si è lasciata turbare da nulla. Ha lasciato un’eredità per seguire radicalmente Cristo e per servirlo nei poveri. Sono grata a Sr. Arokia Mary, Superiora della Comunità e alle Suore che le hanno prestato la massima cura soprattutto nella sua ultima agonia. Sono grata a tutte le Suore delle città gemelle (Secunderabad e Hyderabad) e delle Comunità

vicine e alle formande che hanno continuato a pregare tutto il giorno per Sr. Zaveria nella cappella della Comunità di Bolarum, dove sono rimasti esposti i suoi resti mortali.

Sr. Zaveria ha avuto il privilegio di ricevere l'offerta di due Sante Messe, mattina e sera, nonostante il lockdown. Alle 15:00 una messa funebre è stata officiata da P. Swarna Bernard, Vicario Episcopale dell'Arcidiocesi di Hyderabad e concelebrata da altri tre sacerdoti. Nella sua omelia, P. Bernard ha sottolineato le qualità di Sr. Zaveria e la sua esperienza di collaborazione nella parrocchia di Bowenpally, a Secunderabad, una sottostazione della parrocchia di Mudfort. *“La sorella era una missionaria di cuore; avrebbe affrontato qualsiasi prova per realizzare il suo impegno. Era molto zelante nell'insegnare il Catechismo ai più piccoli e nel diffondere la Parola di Dio tra il popolo, accompagnata da Sr. Cicily Mathew. Visitavano regolarmente ogni famiglia la domenica, sia al mattino che alla sera, incoraggiando i fedeli a partecipare alla Santa Eucaristia. Vedendo l'enorme numero di parrocchiani presenti nella Chiesa in occasione di una prima comunione, l'Arcivescovo l'ha dichiarata parrocchia e questo grazie a Sr. Zaveria che ha seminato il seme della fede nei fedeli. Oggi è una delle migliori parrocchie della diocesi...”*

Per la Santa Eucaristia erano presenti Sorelle delle Comunità vicine, le Formande ed alcuni parrocchiani. Suo nipote, che era solito visitare spesso Sr. Zaveria, non ha potuto essere presente perché era fuori sede. Sebbene, a causa di Covid-19 e del distanziamento sociale, molte persone ricche o povere non hanno potuto essere presenti, hanno atteso pazientemente nel Cimitero per l'ultimo omaggio. Alle 17:00 i suoi resti mortali sono stati deposti nella tomba di sua sorella, Sr. Clementina, nel cimitero di Mettuguda.

Vorrei ora concludere questo con le parole di Sr. Raphaela:

*Amata Suor Zaveria, nessuno ti dimenticherà
per il tuo grande amore e carità.
Ti ringraziamo dal profondo dei nostri cuori
e dal profondo del nostro essere per quello che sei stata per ciascuna di noi.
Invoca benedizioni e prega per i bisogni della Chiesa e della Congregazione.
Possa tu essere ricompensata con l'eterna beatitudine!*

Affezionatissima,



Superiora Provinciale